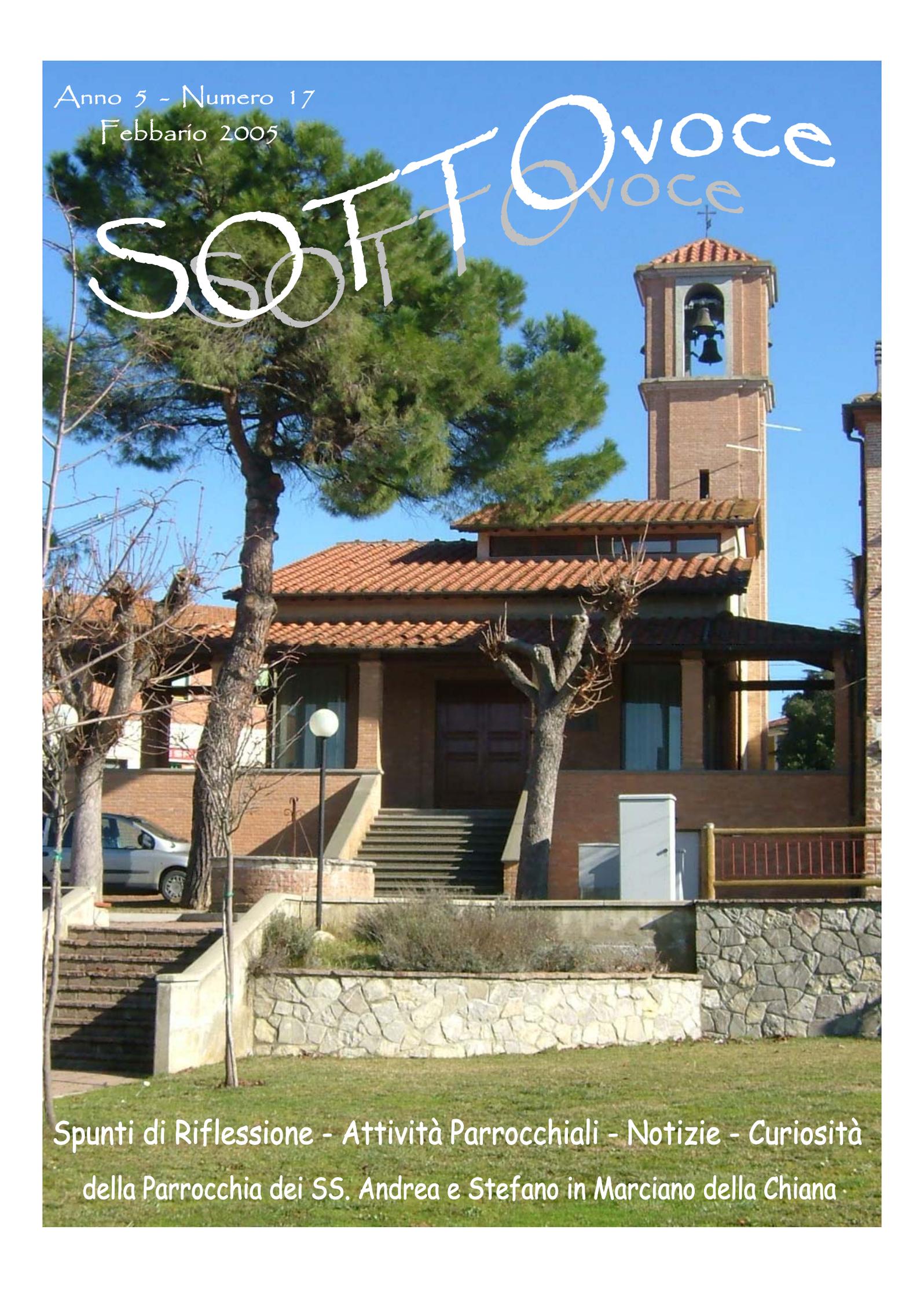


Anno 5 - Numero 17  
Febbraio 2005

# SOTT VOCE



Spunti di Riflessione - Attività Parrocchiali - Notizie - Curiosità  
della Parrocchia dei SS. Andrea e Stefano in Marciano della Chiana





# DAVVERO IL SIGNORE È RISORTO!

E' questa la frase piena di certezza e stupore con la quale gli apostoli riuniti ancora nel cenacolo, accolgono i due discepoli che, pieni di gioia ed entusiasmo, ritornavano da Emmaus (Luca 24,13-35). Erano partiti nel pomeriggio di quel giorno di Pasqua, sconsolati e col cuore pieno di tristezza, verso il villaggio di Emmaus.

Lungo la strada si affianca a loro un pellegrino, iniziano a parlare dei grandi avvenimenti accaduti a Gerusalemme in quei giorni riguardanti un certo Gesù Nazareno. Giungono ad Emmaus ed il viandante si manifesta per chi è realmente: Il Signore risorto. La gioia li invade e tale gioia non poteva essere vissuta da soli: occorre comunicare il grande evento agli altri, bisogna rimettersi in cammino. Anche a Gerusalemme ormai il grande evento era conosciuto e gioivano affermando: "Sì, davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone"

E' la grande certezza, l'unica Verità che fonda la nostra fede, dà valore e speranza alla nostra esistenza: Se Cristo è risorto tutto



cambia. Cambia la mia vita, il modo di viverla, il modo di rapportarmi con gli altri e con le cose, il modo di guardare al futuro, la mia storia e quella degli uomini. Se Cristo è risorto tutto il cosmo, cieli e terra ne sono coinvolti.

Per tutti inizia una nuova era. Se Cristo è risorto, Maria assunta in cielo, di che cosa noi dobbiamo aver paura?" ammoniva Giorgio La Pira. Il bello è che questa verità la conosciamo, il brutto è che non la

crediamo! Così rimaniamo nelle nostre paure, senza Speranza, attaccati alle fragili certezze umane, in dipendenza da ideologie che propongono paradisi in terra... tutto questo sotto l'incubo della morte che tutto porta via e che noi cerchiamo di esorcizzare non pensandoci.

Se avessimo questa certezza" davvero Cristo è Risorto!" e sentissimo le sue parole: "Io sono l'inizio e la fine di tutto, ero morto, ma ora vivo per sempre, chi crede in me non morrà in eterno"! Ecco la nostra Pasqua. Ecco Cristo e Cristo risorto. Spostiamo lo sguardo per un momento dal crocifisso e fissiamolo su una tomba vuota, su Gesù risorto e permettiamo a questo mistero di invadere la nostra vita.

## LETTURA DEL VANGELO



La nostra parrocchia ha cominciato con l'ottobre la lettura del Vangelo, ogni venerdì alle ore 21,15, presso la sala parrocchiale. Abbiamo continuato dopo le feste natalizie. Per passare poi ai Centri di ascolto in Quaresima nelle varie zone della parrocchia (vedi calendario all'interno del giornale), inoltre tutti i venerdì in parrocchia.

La diocesi per questo tempo quaresimale ha proposto delle schede sul libro biblico degli Atti degli Apostoli. Il tema ricorrente sarà sempre: "la parrocchia".



# Il tema del Piano Pastorale è "La parrocchia".

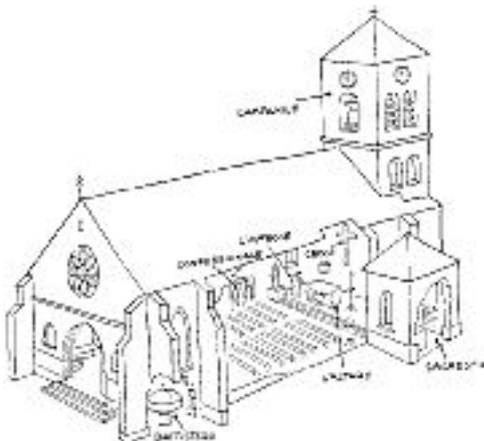
(4a puntata)

## LA PARROCCHIA CASA DI TUTTI

Ma la parrocchia non è solo la messa. E' la casa di tutti. Non è una bella frase. Pensaci! E' la realtà. La parrocchia accetta chi va a messa tutte le domeniche, chi ci va una volta al mese, chi ci va solo a Pasqua, a Natale, a Ferragosto o il giorno dei Santi. La parrocchia accetta chi partecipa al funerale dell'amico anche se non va mai in chiesa, colui che vuole battezzare il bambino anche se non crede. La parrocchia accetta per la prima comunione e la cresima i bambini di coloro che a messa non vanno. Se c'è l'oratorio per i ragazzi, è per tutti i ragazzi. Se c'è la sala di ritrovo per gli anziani, tutti gli anziani sono ben graditi. Non c'è un'altra realtà aperta come la parrocchia.

Naturalmente, la parrocchia è anche la casa di quei cristiani che sanno trovare tempi e modi per essere più presenti e attivi nella Chiesa. Grazie e Dio, questi uomini e queste donne sono sempre più numerosi. Questi cristiani hanno il compito non di chiudere la parrocchia, di impossessarsene, ma, al contrario, di farla diventare sempre più casa di tutti. Facciamo qualche esempio: il gruppo liturgico ha il compito di rendere le celebrazioni più vive e partecipate da tutti; il coro ha l'impegno di rendere la liturgia più bella e più calda in modo tale da riscaldare il cuore alle persone, anche di coloro che a messa ci capitano una volta per caso; il gruppo caritas ha lo scopo di diffondere in tutti una mentalità di carità con iniziative di aiuto e sostegno verso i poveri della parrocchia e del mondo; il Consiglio Pastorale (il gruppo di persone eletto dai parrocchiani per consigliare il parroco) deve saper dar voce a tutte le varie realtà ecclesiali; così come la Commissione Economica (due o tre persone scelte all'interno del Consiglio Parrocchiale) ha il compito di garantire che i soldi della parrocchia siano spesi soprattutto per il bene di tutti.

Dopo il Concilio Vaticano II, tenutosi quaranta anni fa, nella Chiesa sono sorti tanti movimenti, associazioni, comunità. Que-



sti gruppi, a volte fanno fatica a ritrovarsi in parrocchia, perché al loro interno essi vivono celebrazioni più coinvolgenti, impegni più forti, esperienze religiose particolari. I partecipanti di questi gruppi, non dirado, guardano con una certa sufficienza i "cristiani della domenica". Questo è un errore grave. Infatti, quando questi gruppi si comportano così, dopo un periodo più o meno lungo di suc-

cesso e di clamore, finiscono per squagliarsi, o per diventare forti, ma non per il vangelo. Non potrebbe essere diversamente, perché Gesù ha posto un criterio dal quale non transige: "Colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire" (Matteo 20,26). E, per chi non avesse capito questo brano, aggiunge: "Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. (Giovanni 13.14-15).

Quando invece questi gruppi, con le loro caratteristiche e diversità, si mettono a servizio della parrocchia (nota bene: della parrocchia, cioè di tutta la gente soprattutto dei cristiani più deboli, non del parroco) diventano l'ossigeno che la rinnova e ringiovanisce. La parrocchia ha la forza e la debolezza della quotidianità. Non è il luogo dello straordinario, ma il luogo dove l'ordinario può diventare straordinario. Con il battesimo celebra la vita che nasce. Con la prima comunione celebra il passaggio dal "seggione" alla tavola dei grandi. Con la cresima celebra la capacità di cominciare a fare le prime scelte e ad assumersi le prime responsabilità. Con il fidanzamento e il matrimonio celebra la bellezza e la forza dell'amore. Celebra la forza nella malattia. Celebra, infine, il momento in cui, con la morte, si ritorna nelle mani del Padre per vivere sempre con lui. Non c'è un'altra organizzazione umana che possa celebrare La vita come avviene in parrocchia.



# Piano parrocchiale dei lavori di restauro

## - Progetto Presbiterio e tetto chiesa e casa canonica:

(quanto segue è ciò che scrivemmo nel giornale di dicembre,.. e ancora siamo a questo punto...)

in data 23 novembre sono stati consegnati i documenti, in triplice copia all'Economato Diocesano che, a sua volta, passerà il tutto alla Soprintendenza. Questa ha due mesi di tempo per prendere visione dei progetti e dare il benestare per cominciare i lavori. Forse ci siamo: nei prossimi mesi partiranno con il restauro del presbiterio; in estate i tetti..

## - Ristrutturazione del tetto:

per chi lo desidera si potrà "contribuire al restauro di mezzo metro di tetto": è stato posto in chiesa un disegno tipo quello del quadro "Vergine in gloria". Con 50 euro si potrà offrire 1/2 metro di tetto! Abbiamo già iniziato,.. sono stati offerti i primi 25 quadratini. Grazie,.. e buon proseguimento!

## - Quadro "Madonna Assunta" (dietro l'altare maggiore):

in data 14 dicembre 2004 è venuta la Dott.ssa Refice della Soprintendenza, ha visto la situazione del quadro e della cornice lignea e ha fatto alle restauratrici una proposta particolareggiata di restauro,.. particolarmente esigente per il trattamento antitarlo,.. forse occorrerà contattare una ditta di Genova. Siamo rimasti che invierà alla parrocchia un progetto dettagliato, scritto, da presentare alle restauratrici... Ancora qualche bastoncino fra le ruote,.. ma ce la faremo!

# Festa delle Famiglie e Anniversari

Anche quest'anno proponiamo la Festa della Famiglia e la celebrazione degli anniversari di matrimonio più importanti. Alle famiglie e agli sposi della Comunità e in particolare alle coppie che celebrano un anniversario, questa festa offrirà l'occasione per rinnovare i loro impegni matrimoniali e per riscoprire e ravvivare la grazia sacramentale della loro unione.

All'intera comunità parrocchiale darà modo di ringraziare per la testimonianza di fedeltà coniugale che la vivifica e di riflettere sull'importanza e sulle caratteristiche di questa dimensione dell'amore sponsale.

La data della festa è la domenica successiva alla domenica in Albis", cioè il 10 aprile. L'invito è per tutte

le famiglie e per tutti gli sposi: in particolare quelle coppie che celebrano, nell'anno, un anniversario di matrimonio. E non solo quelli "canonici", come il 25° e il 50°. Ma il 1°, il 5°, il 10°, il 15° e così via di

cinque in cinque fino al 50°. Dal 50° in poi, tutti gli anni.

A coloro che in questo anno celebreranno un anniversario di matrimonio sarà consegnato un invito personale. Coloro che fanno un anniversario e desiderano partecipare alla celebrazione.., e non vedono arrivare la lettera, si facciano avanti in parrocchia!

Per chi lo desidera, famiglie e singoli, in quella data, c'è l'opportunità di consumare il pranzo insieme al salone del Santissimo Crocifisso.





# Celebrazioni domenicali in assenza del sacerdote

## TERZA PARTE

Se i sacerdoti numericamente diminuiscono... potremo avere in tutte le parrocchie la Santa Messa domenicale? Chissà! La chiesa ha pensato anche a...

### Capitolo II CONDIZIONI PER LE CELEBRAZIONI DOMENICALI IN ASSENZA DEL SACERDOTE

18. Quando in alcuni luoghi non è possibile celebrare la messa di domenica, si consideri anzitutto se i fedeli non possano recarsi alla chiesa di un luogo più vicino per partecipare alla celebrazione del mistero eucaristico. La soluzione è da raccomandare anche ai nostri giorni, anzi, per quanto possibile, da conservarsi; ciò tuttavia richiede che i fedeli siano rettamente istruiti sul senso pieno dell'assemblea domenicale e si adeguino di buon animo alle nuove situazioni.

19. È auspicabile che, anche senza la messa, nel giorno di domenica vengano offerte con larghezza ai fedeli, radunati per diverse forme di celebrazioni, le ricchezze della sacra Scrittura e della preghiera della chiesa, perché non rimangano privi delle letture che si leggono nel corso dell'anno durante la messa, né delle orazioni dei tempi liturgici.

20. **Tra le varie forme tramandate dalla tradizione liturgica, quando non è possibile la celebrazione della messa, è molto raccomandata la celebrazione della parola di Dio, che secondo l'opportunità può essere seguita dalla comunione eucaristica.** Così i fedeli possono nutrirsi nello stesso tempo della parola e del corpo di Cristo.

21. **Occorre che i fedeli percepiscano con chiarezza che tali celebrazioni hanno carattere di supplezza, né possono considerarsi come la migliore soluzione delle difficoltà nuove o una concessione fatta alla comodità.** Le riunioni o assemblee di questo genere non possono mai compiersi in quei luoghi, dove la messa è

stata celebrata la sera del giorno precedente; non è opportuno che tale assemblea si ripeta.

22. Si eviti con cura ogni confusione tra le riunioni di questo genere e la celebrazione eucaristica. Queste riunioni non devono togliere ma anzi accrescere nei fedeli il desiderio di partecipare alla celebrazione eucaristica e renderli meglio preparati a frequentarla.

23. I fedeli comprendano che non è possibile la celebrazione del sacrificio eucaristico senza il sacerdote e che la comunione eucaristica, che possono ricevere in tali riunioni, è intimamente connessa con il sacrificio della messa. Da questo si può mostrare ai fedeli quanto sia necessario pregare «affinché (il Signore) moltiplichi i dispensatori dei suoi misteri e li renda perseveranti nel suo amore».

27. È compito del parroco informare il vescovo sull'opportunità di fare queste celebrazioni nella sua giurisdizione; preparare ad esse i fedeli; visitarli talvolta durante la settimana; celebrare per loro i sacramenti nel tempo debito, soprattutto la penitenza. Codesta comunità potrà sperimentare davvero in che maniera nel giorno di domenica è riunita non «senza presbitero», ma solamente «in sua assenza», o meglio, «in sua attesa».

28. Quando non sia possibile la celebrazione della messa il parroco provvederà perché possa essere distribuita la sacra comunione. Farà pure in modo che in ciascuna comunità si abbia la celebrazione eucaristica nel tempo stabilito. Le ostie consacrate siano rinnovate frequentemente e siano conservate in un luogo sicuro.

29. **Per dirigere queste riunioni domenicali siano chiamati i diaconi, quali primi collaboratori dei sacerdoti. Al diacono, ordinato per pascere il popolo di Dio e per farlo crescere, spetta dirigere la preghiera, proclamare il Vangelo, tenere l'omelia e distribuire l'eucaristia.**

30. Quando sono assenti sia il presbitero che il diacono,





il parroco designi dei laici, ai quali dovrà essere affidata la cura delle celebrazioni, e cioè, la guida della preghiera, il servizio della Parola e la distribuzione della santa comunione.

Da lui vengano scelti in primo luogo gli accoliti e i lettori, istituiti per il servizio dell'altare e della parola di Dio. Mancando anche questi, possono essere designati altri laici, uomini e donne, i quali possono esercitare questo incarico in forza del loro battesimo e della loro confermazione. Costoro siano scelti con riguardo alla loro condotta di vita, in consonanza con il Vangelo; e si faccia attenzione che possano essere bene accetti ai fedeli. La designazione abitualmente sarà fatta per un periodo determinato e sarà manifestata pubblicamente alla comunità. Per essi conviene che si faccia una speciale preghiera in qualche celebrazione.

Il parroco abbia cura d'impartire a questi laici un'opportuna e assidua formazione e con essi prepari

dignitose celebrazioni (cf. III)

31. I laici designati riterranno il compito loro affidato non tanto come un onore, quanto piuttosto come un incarico, e in primo luogo un servizio verso i fratelli, sotto l'autorità del parroco. Il loro compito non è ad essi proprio, ma suppletivo, poiché lo esercitano «quando la necessità della chiesa lo suggerisca, in mancanza dei ministri».

«Compiano solo e tutto ciò che concerne l'incarico ad essi affidato». Esercitino il proprio compito con sincera pietà e con ordine, come conviene allo stesso ufficio e come giustamente esige da loro il popolo di Dio.

32. Se nel giorno domenicale non si può fare la celebrazione della parola di Dio con la distribuzione della sacra comunione, si raccomanda vivamente ai fedeli «di dedicarsi per un congruo tempo, personalmente o in famiglia o secondo l'opportunità in gruppi di famiglie» alla preghiera. In questi casi possono giovare le trasmissioni radiotelevisive delle sacre celebrazioni.

> > > CONTINUA

## SALONE DEL CROCIFISSO

- **Le scuole elementari e le scuole medie** hanno festeggiato il "natale scolastico" nei giorni 18 e 21 dicembre.
- **Le tombole** il 26 dicembre e il 1° e il 6 gennaio 2005.  
In questa occasione è arrivata anche la befana per i bambini.
- **Corso per catechisti** 13 - 20 - 27 gennaio 2005
- **Corso per fidanzati** nei dopo cena dei giorni 18-19; 25-26 febbraio e 4-5 marzo.
  - **Cena di fine carnevale** Martedì 8 febbraio.
  - **Pomeriggio di festa** con i ragazzi che hanno ricevuto la **Cresima**:  
Domenica 6 febbraio - ore 15,00.
  - **Festa della famiglia**, la domenica 10 aprile:  
pranzo per le famiglie e chi desidera partecipare.



# Giovani che cercate?

**Lettera del Vescovo  
Gualtiero Bassetti ai suoi giovani  
(2a parte)**

Cari giovani, il Vescovo e la Chiesa sono disponibili ad ascoltarvi e, se volete, ad aiutarvi. Nella ricerca di Dio, è estremamente facile equivocar-  
lo nelle sue caratteristiche di fondo e nelle false immagini che di Lui vengono presentate talvolta anche da coloro che pretendono di conoscerlo!

So quanto sia difficile sopportare qualche volta il suo perdurante silenzio e nascondimento, nonostante la nostra ricerca che sembra non arrivare mai alla fine.

E se non basta una vita per esaurire la conoscenza di una persona, figuriamoci se basta una vita per esaurire la conoscenza del mistero di Dio!

Per nostra fortuna è lui stesso che muove i primi passi verso di noi. Credetemi, questa di Dio, è la ricerca più affascinante soprattutto per voi giovani, per i quali Lui ha una particolare predilezione!



*Gualtiero Bassetti*

*Vescovo di Arezzo - Cortona - Sansepolcro*

Carissimi, molti di voi sanno che il Papa ha inventato le Giornate Mondiali della Gioventù, le GMG. Ebbene, nei suoi messaggi in occasione delle GMG ha sempre avuto per i giovani parole di elogio, di stima e d'incoraggiamento. Vi ha ripetutamente invitato, tornando alle vostre case e alle vostre parrocchie, ad essere protagonisti

della vita sociale, vivendo l'avventura del Vangelo; a cercare Cristo in comunione con la Chiesa per cogliere la bellezza della vita e, con il dono della fede in Lui, a spendervi gratuitamente per gli altri.

Chi di voi può dimenticare il suo grido ad essere sentinelle del mattino, a non rassegnarsi ad un mondo d'ingiustizie, a difendere la vita umana, fin dal suo sbocciare, dalle violenze, dai soprusi e da ogni tipo di manipolazione, a promuovere la pace e la riconciliazione tra i popoli, tra le religioni e tra le culture, a difenderla dallo smodato consumismo e a porre ogni sforzo per rendere la nostra terra più abitabile per tutti?

Si tratta di illusioni? Di facili utopie?

Non credete che valga la pena lottare per questi ideali?

Mi dispiacerebbe se in questo tipo di avventura vi sentiste demotivati, soli e senza speranza. Non credo, cari giovani, che, mentre navighiamo in internet e siamo alle prese con le incredibili sorprese della tecnologia, Lui sia sceso dalla nostra barca per lasciarci soli in rotte senza senso e senza mèta. Se vi buttate in questa impresa, Lui moltiplica le vostre risorse, non sta a guardarvi.

Il 6 agosto, giorno della Trasfigurazione del Signore, il Papa vi ha donato il suo messaggio per la XX GMG che fa riferimento all'icona dei Magi: "Siamo venuti per adorarlo" (Mt 2,2) e che vogliamo approfondire insieme per prepararci al grande appuntamento di Colonia.

Ancora una volta il S. Padre vi dice con forza: "Non cedete la vita agli idoli di oggi, a mendaci illusioni, a mode effimere, che lasciano un tragico vuoto spirituale". "Non cedete alle seduzioni del denaro, del consumismo e della subdola violenza".

"Adorate Cristo! Egli è la roccia su cui costruire il vostro futuro e un mondo più giusto e solidale!"

"Ascoltare Cristo e adorarlo, porta a fare scelte coraggiose, a prendere decisioni anche eroiche".

"Tanti giovani, non conoscono ancora l'amore di Dio, o cercano di riempirsi il cuore con surrogati ingiustificati. E' urgente pertanto essere testimoni dell'amore contemplato in Cristo".





L'invito a partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù è anche per voi, cari amici che non siete battezzati o che non vi riconoscete nella Chiesa: non è forse vero che anche voi avete sete di assoluto e siete in ricerca di qualcosa che dia significato alla vostra esistenza?

Rivolgetevi a Cristo e non sarete delusi", (Dal messaggio per la XX GMG)

Cari giovani, ora vengo alle mie proposte riportate nella vostra Agenda Giovani 2004-2005.

Desidero guidare personalmente i vostri incontri "Giovani in stage" che, come sempre, saranno uno dei momenti più forti per ritrovarvi insieme.

Desidero mettermi in ascolto di voi e rispondere ai vostri interrogativi per crescere nella comune consapevolezza della nostra responsabilità nel vivere e comunicare la fede: io e la nostra chiesa, abbiamo bisogno della vostra freschezza giovanile e della vostra profezia!

Ho scelto la Cattedrale come luogo degli incontri, perché essa diventi ancora di più la vostra casa.

Come metodo seguiremo quello della "Lectio divina", con approfondimento e riflessione sulla Parola di Dio affidata ad un biblista.

Concluderemo sempre, dopo un'ora circa, con un momento forte di preghiera sullo stile di Taizé.

Questi sono i temi che vi propongo:

1. "Egli si alzò e si mise in cammino..." (Atti 8,26-40). Filippo battezza un ministro Etiope. Lo Spirito Santo invia il vescovo ai giovani.

2. "Chi cercate?". "Venite e vedrete" (Gv 1,35-51). La domanda rivolta da Gesù a chi vuole dare senso e significato alla propria vita.

3. "Siamo venuti per adorarlo" (Mt 2,2). Il messaggio del S. Padre per la XX Giornata Mondiale della Gioventù di Colonia.

4. "Seguitemi, vi farà pescatori di uomini" (Mt 4,18-22). La chiamata dei giovani alla evangelizzazione e all'impegno nella chiesa e nella società.

5. "Gesù in persona si accostò e camminava con loro" (Lc 24,19-35). I discepoli di Emmaus.

Farsi compagni di viaggio con il Risorto e con i fratelli in un cammino che non ammette nulla di scontato.

Altre proposte vi verranno offerte nel corso

dell'anno dalle vostre comunità parrocchiali, dai Consigli Pastoralis Zonali, che abbiamo appena istituito, dalla Pastorale Giovanile Diocesana e dalle Associazioni e Movimenti della nostra Diocesi. Vi invito caldamente ad accogliere quanto vi verrà proposto e farvi voi stessi missionari nei confronti di tutti i giovani.

Voglio che questo 2004/2005 sia un anno speciale per Diocesi, un anno che avrà il suo momento più significativo nella vostra partecipazione alla GMG di Colonia: verrò anch'io con voi e mi auguro di vedervi numerosi!

Mi piacerebbe inoltre stabilire con voi un rapporto personale per capire più a fondo la vostra vita e per potervi sentire più vicino. Se volete potete scrivermi, questo è il mio indirizzo:

Vescovo Gualtiero Bassetti

Piazza Duomo, 52100 - Arezzo

E-mail: vescovo@diocesi.aretzo.it

M'impegno a rispondere personalmente a quanto desiderate confidarmi.

Carissimi giovani, concludo questa mia lettera affidandovi tutti alla protezione della Madonna del Conforto: vi aiuti ad essere giovani con il suo stesso cuore e la sua generosità.

Vi lascio questa preghiera, ripetetela spesso da soli, o meglio ancora, insieme ai vostri amici:

Signore Gesù,

che tutto sai e puoi,

Tu che per amore hai dato Te stesso,

dona a noi giovani,

i Tuo occhi per vedere i bisogni del mondo;

le Tue labbra per portare conforto;

le Tue mani per sostenere i poveri;

i Tuo piedi per correre da chi soffre;

il Tuo amore per amare fino alla follia. Amen.

**Il vostro Vescovo Gualtiero**

+

Arezzo, 8 settembre 2004

Festa della Natività di Maria





# BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE

## GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO

Via Vignacce (da fam. Senserini Marco)

## VENERDÌ 11 FEBBRAIO

Via Borgaccio (da fam. Massini) -- Via Combarbia

## LUNEDÌ 14 FEBBRAIO

Via Signana - - Via Bibbiano (da fam. Salvadori Natale)

## MARTEDÌ 15 FEBBRAIO

Via Castiglioni (da fam. Gadani)

## MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO

Via Mazzini (le case popolari e i nn. 2 e 4 da fam. Camiciottoli a fam. Mencucci Tullio)

## GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO

Via Mazzini (da fam. Mesisca Tonino)

## VENERDÌ 18 FEBBRAIO

Via Fratelli Bandiera -- - Via Cavour - - Largo dei Mille

## LUNEDÌ 21 FEBBRAIO

Via Teso (da fam. Menchetti Franco)

## MARTEDÌ 22 FEBBRAIO

Via Fonte Badia (da fam. Bigliuzzi Luciano) - Piazza Silvio Pellico

## MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO

Via San Piero (da fam. Terziani Mauro a Fam. Mori Giovanna)

## GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO

Via San Piero (da fam. Betti Brunella)

## VENERDÌ 25 FEBBRAIO

Via Barbuti (da fam. Renzoni Fortunato) - Via Fornaci - - Via Serpaia

## LUNEDÌ 28 FEBBRAIO

Via Molino (da fam. Falcai)

## MARTEDÌ 1 MARZO

Via Esse (da fam. Bernocchi Emilio) -- Via Follonica - Via Colle - - Via Aldo Moro

## MERCOLEDÌ 2 MARZO

Via Carraia (da fam. Pannuzzi Giancarlo a fam. Marnigiani Angiolo e i numeri interni 41-49)

## GIOVEDÌ 3 MARZO

Via Carraia (da fam. Sperandio bario e Redi Enrico, tutto il lato dei numeri dispari, fino al termine della via, esclusi i numeri pari dal 22 al 2)

## VENERDÌ 4 MARZO

Via Carraia (numeri pari dal 22 al 2)

## LUNEDÌ 7 MARZO

Via Sante Tani - (da fam. Brandini Teresa) - - Via Circonvallazione - - Via Garibaldi - - Via Piave n.40

## MARTEDÌ 8 MARZO

Via Piave (da fam. Biagini Evaristo)

## MERCOLEDÌ 9 MARZO

Largo Risorgimento (da fam. Pecchi) - Via della Libertà - - Via della Resistenza

## GIOVEDÌ 10 MARZO

Via Licio Nencetti - Piazza Marconi - Via Matteotti - - Via Vittorio Veneto

## VENERDÌ 11 MARZO

Il paese dentro le mura (da fam. Tinti Orietta)

## SABATO 12 MARZO

Scuole - Fabbriche - .... altro....

# QUARESIMALE

Nel tempo di Quaresima sarà presente il Seminarista Davide Papaiani.

(Nel 2004 ha ricevuto l'Ordine del Diaconato e a maggio sarà Sacerdote. Ora presta il suo servizio alla parrocchia di Foiano). Sarà il "predicatore" del quaresimale.

Alla Messa delle ore 11.30 proporrà un pensiero di riflessione. L'invito a non mancare è d'obbligo. Una voce nuova può suscitare particolare interesse e attenzione alla parola di Dio.

Lo accogliamo con affetto. Concluderemo con la Domenica in Albis.





# SETTIMANA SANTA

## Domenica delle Palme - 20 marzo

- SS. Messe ore 8.00 e 11.30 e inizio Sante Quarantore; ore 18.00 chiusura e S. Messa con estrazione dei discepoli per la Lavanda dei piedi.

## Lunedì Santo - 21 marzo e Martedì Santo - 22 marzo

- SS. Messe ore 10.00 e 11.30 al termine adorazione fino alle ore 18.00 - S. Messa. Alle ore 21.00, in chiesa, Liturgia penitenziale e Sacramento della Confessione.

## Mercoledì Santo - 23 marzo

- S. Messa ore 9.00. Benedizione uova.

## Giovedì Santo - 24 marzo

- ore 18.00 celebrazione "in coena domini": Istituzione dell'Eucarestia e Lavanda dei piedi. Ore 21.00 adorazione e visita delle sette chiese.

## Venerdì Santo - 25 marzo

- ore 18.00 Liturgia della Croce; ore 21.30 processione.

## Sabato Santo - 26 marzo

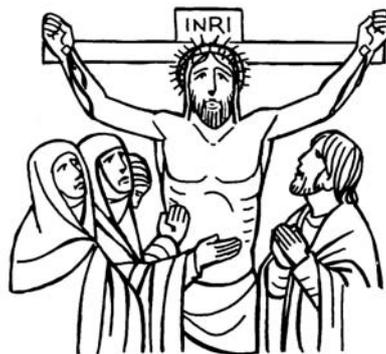
- ore - 23.00 Veglia pasquale

## Domenica di Pasqua di Resurrezione - 27 marzo

- SS. Messe ore 8.00 - 11.30 e 18.00 quindi processione.

## Domenica in Albis - 3 aprile

- chiusura del quaresimale S. Messa ore 18.00 e processione presente il Predicatore.



## CENTRI DI ASCOLTO

Ho riproposto i centri di ascolto dell'anno scorso. Se c'è qualche difficoltà, da parte di chi ospita, si avvisi in parrocchia. Se è possibile, poi, fate un pò di "pubblicità" presso i vicini...

### Giovedì 10 febbraio:

CENTRO DI ASCOLTO in Via Vignacce  
presso la Fam. Iacoviello Fiorentina ore 21.00

### Lunedì 14 febbraio:

CENTRO DI ASCOLTO in Via Signana  
presso la Fam. Salvadori Paola ore 21.00

### Mercoledì 16 febbraio:

CENTRO DI ASCOLTO in Via Castiglioni  
presso la Fam. Peruzzi Testi Irene ore 21.00

### Lunedì 21 febbraio:

CENTRO DI ASCOLTO in Via Teso  
presso la Fam. Baffi Pierluigi ore 21.00

### Giovedì 24 febbraio:

CENTRO DI ASCOLTO in Via San Piero '  
presso la Fam. Bacci Enrico ore 21.00

### Lunedì 28 febbraio:

CENTRO DI ASCOLTO in Via Molino  
presso la Fam. Salvadori Annunziata ore 21.00

### Mercoledì 2 marzo

CENTRO DI ASCOLTO in Via Carraia  
presso la Fam. Valentini Luciano ore 21.00

### I VENERDI 11 - 18 - 25 febbraio e 4 - 11 marzo:

CENTRO DI ASCOLTO in parrocchia  
nella sala parrocchiale ore 21.00

## VIA CRUCIS

Venerdì 11 febbraio ore 18.00 - Venerdì 18 febbraio ore 18.00 - Venerdì 25 febbraio ore 18.00

Venerdì 4 marzo ore 18.00 - Venerdì 11 marzo ore 18.00 Venerdì 18 marzo ore 21.30:  
Via Crucis esterna alla chiesa





# DIACONATO

**Raffaello sarà ordinato Diacono dal Vescovo,  
sabato 12 febbraio, in Duomo, alle ore 18,00 durante la novena della Madonna del Conforto.**

CONGREGAZIONE PER IL CLERO  
DIRETTORIO PER IL MINISTERO E LA VITA DEI DIACONI  
PERMANENTI

## MINISTERO DEL DIACONO

### Funzioni diaconali

22. Il ministero del diacono è sintetizzato dal Concilio Vaticano II con la «diaconía (cioè "il servizio") della liturgia, della parola e della carità». Il diacono «è maestro, in quanto proclama e illustra la Parola di Dio; è santificatore, in quanto amministra il sacramento del Battesimo, dell'Eucaristia e i Sacramentali, partecipa alla celebrazione della Santa Messa, in veste di "ministro del Sangue", conserva e distribuisce l'Eucarestia; è guida, in quanto è animatore di comunità o settori della vita ecclesiale». Così il diacono assiste e serve i Vescovi e i presbiteri, che presiedono ogni liturgia, vigilano sulla dottrina e guidano il Popolo di Dio.

Il ministero dei diaconi, nel servizio alla comunità dei fedeli, deve «collaborare alla costruzione dell'unità dei cristiani senza pregiudizi e senza iniziative inopportune», coltivando quelle «qualità umane che rendono una persona accettata agli altri e credibile, vigilante sul proprio linguaggio e sulle proprie capacità di dialogo, per acquisire un'attitudine autenticamente ecumenica».

### Servizio (diaconia) della Parola

23. Il Vescovo, durante l'ordinazione, consegna al diacono il libro dei Vangeli con queste parole: «Ricevi il Vangelo di Cristo del quale sei divenuto l'annunziatore». Come i sacerdoti, i diaconi si dedicano a tutti gli uomini, sia con la loro buona condotta, sia con la predicazione aperta del mistero di Cristo, sia nel trasmettere l'insegnamento cristiano o nello studiare i problemi del tempo. Funzione principale del diacono è, quindi, collaborare con il Vescovo e i presbiteri nell'esercizio del ministero, non della propria sapienza, ma della Parola di Dio, invitando tutti alla conversione e alla santità. Per compiere questa missione i diaconi sono tenuti a prepararsi, prima di tutto, con lo studio accurato della Sacra Scrittura, della Tradizione, della liturgia e della vita della Chiesa.

È necessario, infine, che imparino l'arte di comunicare la fede all'uomo moderno in maniera efficace e integrale, nelle svariate situazioni culturali e nelle diverse tappe della vita.

24. È proprio del diacono proclamare il Vangelo e predicare la

Parola di Dio. Questa facoltà nasce dal sacramento e deve essere esercitata col consenso, almeno tacito, del rettore della Chiesa, con l'umiltà di chi è ministro e non padrone della Parola di Dio.

25. Nei casi in cui presiedono una celebrazione liturgica o quando, secondo le vigenti norme, ne saranno incaricati, i diaconi diano grande importanza all'omelia in quanto «annunzio delle meraviglie compiute da Dio nel mistero di Cristo, presente e operante soprattutto nelle celebrazioni liturgiche». Sappiano, perciò, prepararla con cura particolare nella preghiera, nello studio dei testi sacri, nella piena sintonia con il Magistero e nella riflessione sulle attese dei destinatari.

26. A questa società è destinata la nuova evangelizzazione. Essa esige il più generoso sforzo da parte dei ministri ordinati. Per promuoverla, «alimentati dalla preghiera e soprattutto dall'amore all'Eucarestia», i diaconi, oltre alla loro partecipazione ai programmi diocesani o parrocchiali di catechesi, evangelizzazione, preparazione ai sacramenti, trasmettano la Parola nell'eventuale ambito professionale, sia con una parola esplicita, sia con la loro sola presenza attiva nei luoghi dove si forma l'opinione pubblica o dove si applicano le norme etiche (come i servizi sociali, i servizi a favore dei diritti della famiglia, della vita, ecc.).

27. I diaconi ricordino che la Chiesa è per natura sua missionaria, sia perché ha avuto origine dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo secondo il piano del Padre, sia ancora perché ha ricevuto dal Signore risorto il mandato esplicito di predicare ad ogni creatura il Vangelo e di battezzare coloro che crederanno (cf Mc 16, 15-16; Mt 28, 19). Di questa Chiesa i diaconi sono ministri e, perciò, anche se incardinati in una Chiesa particolare, essi non possono sottrarsi al compito missionario della Chiesa universale e devono, quindi, rimanere sempre aperti anche alla missio ad gentes, nel modo e nella misura consentiti dai loro obblighi familiari - se coniugati - e professionali.

La dimensione del servizio è legata alla dimensione missionaria della Chiesa; ovvero lo sforzo missionario del diacono abbraccia il servizio della Parola, della liturgia e della carità, che a loro volta si prolungano nella vita quotidiana. La missione si estende alla testimonianza di Cristo anche nell'eventuale esercizio di una professione laicale.

(continua)





*Gualliero Bassetti*  
*Vescovo di Arezzo - Cortona - Sansepolcro*

Al diletto figlio

**RAFFAELLO RENZONI**

1/2005-V

In risposta alla domanda da te presentata per ricevere l'Ordinazione diaconale, visti: il voto della Commissione per i ministeri istituiti e il Diaconato permanente; la relazione del Delegato vescovile; il parere della Commissione per gli Ordini e i ministeri dato nel corso dello scrutinio canonico, svoltosi in data 31 dicembre 2004,

## DECRETO

di promuoverti all'Ordine sacro del Diaconato e stabilisco di celebrare il rito dell'Ordinazione sabato 12 febbraio 2005, nella chiesa cattedrale dei santi Pietro e Donato in Arezzo, durante la celebrazione eucaristica delle ore 18.00 nella Domenica prima di Quaresima.

Sostenuto dalla grazia sacramentale nella diaconia della parola, della liturgia e della carità, sarai perpetuamente a servizio del popolo di Dio, esercitando il tuo ministero in comunione con il vescovo e il presbiterio della nostra Chiesa.

Dispongo altresì che prima dell'Ordinazione tu attenda agli Esercizi spirituali per almeno cinque giorni e che emetta la Professione di fede e il Giuramento di fedeltà, a norma dei canoni 1039 e 833 del Codice di Diritto Canonico

In seguito all'Ordinazione, a norma del canone 145 § 1 e 2 del Codice di Diritto Canonico, provvederò con apposito Decreto a conferirti un preciso mandato ministeriale.

Grato a Dio, dispensatore di ogni ordine e ministero, che nel tempo edifica la sua Chiesa e non le fa mancare gli operai del Vangelo, ti affido particolarmente alla materna protezione di Maria Santissima del Conforto e paternamente ti benedico.

Arezzo, 3 gennaio 2005

Il Cancelliere vescovile

*Olivero*



+





# LA COMUNITA' SI PREPARA ALL'ORDINAZIONE DI RAFFAELLO

- Ogni domenica faremo una preghiera per Raffaello e per le vocazioni sacerdotali, religiose e sponsali.
- **Domenica 6 febbraio, primo giorno delle Quarantore di Carnevale, alle ore 17,00 Ora di Adorazione vocazionale.**
- **La parrocchia e i fedeli che lo desiderano, offriranno a Raffaello le stole dei vari colori dei tempi liturgici e una Dalmatica ( la veste del Diacono) di colore Viola.**
- **Sabato 12 febbraio, chi desidera partecipare alla celebrazione in Duomo alle 18,00, può andarvi in auto personalmente, oppure insieme. E' stato fissato un pullman di 55 posti. Partenza da Marciano alle ore 16,30. Si rientra alle ore 21,00 circa. La spesa è di euro 4. Le iscrizioni, in parrocchia.**
- **La domenica 13 febbraio, nella nostra chiesa parrocchiale, Messa solenne con il Diacono che eserciterà il suo ufficio. Auguri, Raffaello! Il Signore ti accompagni sempre!**

## DIACONO: UOMO DEL SERVIZIO di Raffaello Renzoni

Il 12 febbraio riceverò il Ministero Ordinato dell'Ordine sacro del Diaconato Permanente nella Cattedrale di Arezzo, per le mani del nostro Vescovo diocesano, Mons. Gualtiero Bassetti.

Nel Battesimo ho ricevuto la vocazione fondamentale del cristiano; da sposato, ho fatto propria la scelta di vita di santificarmi nel matrimonio.

Adesso mi raggiunge una nuova chiamata, una missione specifica: partecipare alla missione salvifica di Cristo nell'ambito del Sacramento dell'Ordine e in particolare nel grado del Diaconato.

Al Diacono non spetta nessuna remunerazione da parte dell'Istituto per il Sostentamento del Clero e non ci sono interessi economici, ma vive con il proprio stipendio.

«Il Diacono non è un prete a metà, un supplente del prete, un sacrestano patentato e neppure un laico maggiorato, tanto meno un factotum o un delegato delle carità. Il Diacono è un animatore della diaconia della comunità; suscita la disponibilità al servizio; è ponte fra comunità e altare.

Al Diacono compete l'individuazione della povertà, la guida delle piccole comunità per condurre la grande comunità, la parrocchia» (Dalle riflessioni del Vescovo al Convegno regionale dei Diaconi Permanenti, tenuto

al Santuario delle Vertighe, il 6 giugno 2004).

Il Diacono, come dice il Diritto Canonico «può provenire da tutti gli ambienti sociali, purchè la sua attività lavorativa non sia sconveniente con lo stato diaconale».

Non va confusa la vocazione, con il desiderio di essere Diaconi. C'è una verifica della vocazione e del carisma di ciascuno, che viene fatto all'interno della comunità di appartenenza e poi dal Vescovo, al quale solo spetta in definitiva il discernimento di questa vocazione. C'è un periodo di preparazione e formazione di circa quattro anni. Occorre l'assenso pubblico della moglie per questo specifico ministero. Poi si riceve il ministero dell'Accolitato e Lettorato. Vengono fatti gli "esercizi spirituali" e gli incontri con persone, referenti del Vescovo. Infine l'Ordinazione.

Perché ho fatto questa scelta? Ogni annunciazione è un evento, è una vocazione, cioè iniziativa di Dio che invita, che apre la porta della sua casa e offre amore, pace, gioia. Il questo senso il dono che il Signore mi ha fatto, deve essere motivo di umile servizio da offrire alla comunità di cui faccio parte e per la mia personale crescita spirituale.





# CARITAS

Il Mercatino Caritas "Marcianobello" dell'8 e 12 dicembre 2004 ha fruttato euro 719,60

**A favore della Missione di Padre Fabiano:**

**1. Raccolta materiale didattico**, quaderni, penne album,.. da inviare in containers per le Missioni Francescane in Africa. In particolare questo materiale tornerà utile alla Missione di Padre Fabiano, visto che ha la Scuola Superiore con 300 studenti. Il materiale didattico andrà portato a Prato per essere stivato nel container entro il mese di febbraio. Alcuni hanno già pensato e fatto pervenire tale materiale in parrocchia. Ad oggi è formato da: n. 33 quaderni grandi e piccoli; n. 14 contenitori e n. 100 buste nylon; n. 66 penne; n. 20 lapis; confezione da 120 pennarelli; 2 astucci con penne e matite; n. 1 compasso.

**2. La costruzione di un pozzo per Dongo:** mercatino dei ragazzi dei catechismo della classe 5a elementare in data 19 dicembre 2004. Raccolta la somma di 280,00 euro. Bravi ragazzi e catechiste, grazie! In totale per il pozzo abbiamo raccolto euro 2.228,62. Sono frutto di offerte libere di parrocchiani, offerta in suffragio di Aldo Goti, Avvento di carità, ragazzi del catechismo 5a elementare, ragazzi del dopo Cresima con le gocce per il pozzo, la Caritas parrocchiale con 1.000 euro...

**Raccolta per le popolazioni dell'Asia colpite dal maremoto** - 1 e 2 gennaio 2005, in chiesa: euro 588,00  
Rimanenza cena di fine anno pro-maremotati: euro 580,00

Le ricevute sono affisse in chiesa.

**La diocesi e la Caritas hanno raccolto al momento la cifra di € 150.000** (centocinquantamila)

## CRESIMATI: INIZIATIVA MISSIONARIA

**Domenica 6 febbraio, alle ore 15,00 al Salone del SS. Crocifisso**, simpatica festa dei cresimati a favore dell'iniziativa "Pozzo per Dongo". Hanno iniziato, nel tempo di Natale con "Una goccia per il pozzo di Dongo": tante gocce da donare (avete visto in chiesa?)... goccia dopo goccia si realizza il miracolo... Poi: perché non una "lotteria". Forza con i biglietti... In palio una Play Station, un cellulare Nokia 3220, e un lettore DVD... Ecco allora, ci vediamo domenica 6 febbraio: musica, scenette, tombola, estrazione della lotteria e un dolcino finale... per la carità! Bravi ragazzi... lasciamoci sempre più affascinare dalle cose grandi ed alte... Dio è alto e grande e sa affascinare... aiuta a crescere anche così... aprendo il cuore e facendoci interessare dei fratelli più bisognosi. Seguirà resoconto. A presto!

### COMPAGNIA DEL SS. SACRAMENTO

Per prepararci alla Pasqua e alle sue celebrazioni si invitano i fratelli e le sorelle della **Compagnia del Santissimo Sacramento** ad un incontro in data **Lunedì 14 marzo, alle ore 21,15** nella sala parrocchiale.



# XX GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

a Colonia (Germania) - 10-21 agosto 2005

**Segue la lettera del Responsabile della Pastorale giovanile diocesana**

*Carissimo giovane,*

*è giunto il momento di stringere i tempi per organizzare la partecipazione dei nostri giovani alla XX Giornata Mondiale della Gioventù in Germania.*

*Ti ricordo che: avrà luogo a Colonia nell'agosto 2005 secondo queste modalità:*

*> dal 10 al 15 agosto saremo ospiti della Diocesi di Dresda che ha come patrono il nostro San Donato;*

*> dal 16 al 21 agosto saremo ospiti della Diocesi di Colonia.*

*La spesa che ogni giovane dovrà sostenere è di euro 400,00 e comprende tutto: viaggio A.R. in pullman (a nostra completa disposizione per tutta la durata della GMG), vitto, alloggio, borsa del pellegrino, gita a Berlino, assicurazione e quota di solidarietà.*

*I giovani saranno ospiti delle famiglie tedesche.*

*Vi potranno partecipare anche i minorenni, purché autorizzati dai loro genitori.*

*Saremo accompagnati dal nostro Vescovo e dai parroci e religiosi che ne faranno richiesta. Abbiamo già prenotato 10 pullman per 10 gruppi di 50 partecipanti*

*ciascuno.*

*Ogni zona pastorale della Diocesi formerà il suo gruppo, come ogni movimento o associazione. Le iscrizioni dovranno essere fatte presso il nostro Centro Diocesano di Pastorale Giovanile che provvederà ad inoltrarle al comitato della CEI.*

*Le GMG sono eventi così importanti, riguardo alla nuova evangelizzazione, che meritano da parte nostra il massimo sforzo per promuoverle e per raccomandarle a tutti i giovani, anche a quelli che si sono in qualche modo allontanati dalla chiesa: può essere un'occasione per riavvicinarli alla fede. Un occhio di riguardo dovremmo averlo soprattutto per i giovani più poveri: nelle 400 € è compresa anche una piccola quota di solidarietà per sostenere, insieme alla parrocchia, la partecipazione di chi si trova in particolari difficoltà economiche.*

**Per maggiori informazioni e iscrizioni**

**puoi visitare il nostro sito web**

**[www.arezzagiovani.it](http://www.arezzagiovani.it); scrivere a**

**[gmg@arezzagiovani.it](mailto:gmg@arezzagiovani.it)**

**o telefonare allo 0575 22814 o al 339 1191286.**

**Puoi anche iscriverti presso la tua parrocchia.**

*Ti saluto*

*Don Giancarlo Rapaccini*

## GITE - PELLEGRINAGGI - LOURDES

### Gite parrocchiali

- Venezia - Padova:

sabato 14 maggio

- Isola di Capri:

sabato 18 giugno

- Santuario San Gabriele - Gran Sasso (traforo) -

L'Aquila: sabato 3 settembre

### Pellegrinaggi diocesani

Pellegrinaggio in Terra Santa

- Domenica 3 - Sabato 9 aprile 2005

Pellegrinaggio a Fatima e Santiago de Compostela

- Lunedì 8 - Mercoledì 17 agosto 2005

### UNITALSI

Lourdes 21/06/05 - 27/06/05

Lourdes 26/07/05 - 01/08/05

Lourdes 18/09/05 - 24/09/05

Lourdes 26/09/05 - 02/10/05

Loreto 23/04/05 26/04/05

Loreto 19/05/05 22/05/05

Loreto 18/08/05 21/08/05

Loreto 05/09/05 08/09/05





# ACCADDE A NATALE

Anche quest'anno abbiamo vissuto il Natale: ancora una volta Cristo è nato per amore delle sue creature.

Ricordiamo alcune iniziative, oltre alle celebrazioni liturgiche, che hanno preparato e accompagnato la festa.

- Sono stati allestiti due presepi nella chiesa parrocchiale: l'uno con statuine e borraccina, ma ambientato nel nostro paese, lo sfondo del presepe era Marciano.

L'altro, sempre con borraccina e statuine, ma statuine fatte dai bambini della 2a classe elementare della maestra Elena Biagini. Un bravo a tutti coloro che hanno pensato all'allestimento.

- C'è stata anche la seconda edizione del "Presepe Vivente" nei giorni 25 dicembre e 2 gennaio 2005. E' una iniziativa piacevole per i tanti che si prestano alla preparazione e all'incarnazione di personaggi natalizi. Finchè ci sarà l'entusiasmo, la cosa andrà avanti.

E allora di nuovo ecco il presepe del centro storico di Marciano: all'ingresso i Soldati e gli impiegati del Censimento che prendono i nomi dei cittadini, poi subito dopo l'Esattore,... è sempre usato imporre tasse...!

Si entra nella piazza del paese: il Fabbro, la Cane-straia, le Filande, il Mercato, dove vengono offerte caramelle e noccioline. E' il cuore economico del paese. Si incontra poi la "Locanda dei tre merli": un po' di caldo alle fredde membra, vino caldo e cioccolata. Quindi proseguendo la Scuola: anche il sapere oltre al lavoro e al cibo. Si può poi gustare una castagna dalle venditrici di Caldarroste.

Ora passiamo al cuore politico e religioso del paese: la Sinagoga con i sacerdoti immersi nella preghiera e nella lettura dei rotoli della Legge. La reggia di Erode che in alto osserva lo scorrere della vita dei sudditi.

Ma il centro del Presepe è la Capanna: il Messia atteso è lì come bambino, cullato da Maria, protetto da Giuseppe, coccolato dagli angioletti e scaldato dall'asinello.

Infine un'altro "quartiere" del paese raccoglie: i Falegnami, i Pastori con i greggi e il Forno. Si osserva e si sgranocchiano delle ottime ciacce fritte

e della bruschetta.

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato. Chi ha fornito attrezzi dei mestieri, chi gli animali, chi le presse, i tubi innocenti,.. Chi ha cucito vestiti. Chi ha prestato la manodopera. Grazie!

In particolare quest'anno un grazie caloroso va all'U. S. Marciano con il suo Presidente Amelio Caposciutti per aver aderito all'invito a partecipare. Hanno fatto ciacce per 75 kg. Hanno fatto ex-novo la friggitrice. Hanno portato il forno. Hanno offerto tutto: olio e bombola (75 euro). Un grazie sentito anche al Forno di Nucci Giancarlo che ha offerto la pasta.

La collaborazione è il sale della vita. Insieme è meglio!

Ci vediamo senz'altro il prossimo anno!

- Concerti.

Il Comune ha offerto due concerti strumentali nei dopo cena del 28 e 30 dicembre, inoltre ha patroci-



nato il Concerto Natalizio del nostro Coro polifonico parrocchiale (a Marciano il 23 dicembre e a Cesa il 27 dicembre). Per il secondo anno abbiamo avuto il piacere di ascoltare dei bellissimi brani natalizi e non, eseguiti con maestria. Grazie carissimi coristi, grazie M<sup>o</sup> Maurizio.

Ma non si sono fermati lì. Per l'Epifania, nel pomeriggio, eccoli ancora in concerto: a Castelmuzio, nel senese. E sabato 8 gennaio nella chiesa parrocchiale di Frassineto.

E' un piacere vedere un gruppo così affiatato e così innamorato del canto. Bravil!

Il prossimo appuntamento il Coro ce lo dà per sabato 12 febbraio, alle ore 18, in Duomo di Arezzo: canterà nella celebrazione dell'ordinazione a Diacono del nostro Raffaello Renzoni.

- La grande Messa della Notte Santa: il centro spirituale della celebrazione natalizia. Al termine, davanti alla chiesa, un bel bicchiere di cioccolata calda e di vin brulè attendeva i fedeli. Ci siamo scambiati caldi auguri. Grazie alle buone signore che hanno preparato il tutto.



# RICORDO DI MORENO

**Pensiero letto al termine della messa  
esequiale di Moreno** di Fabrizio Bardelli

Ciao, Moreno! Ciao, mio e nostro caro amico! Te lo gridiamo tutti in tono accorato anche se pieno di dolore: ciao!

Sì, ora che non ci sei più, mi chiedo, senza risposta, chi mai potrà sostituirti in quella tua spontanea e genuina ironia, nei tuoi classici appuntamenti quotidiani, in quel tuo sapere tutto di tutti in ogni istante, nel tuo prezioso e impegnato servizio in parrocchia.

E poi, quello scambio della pace, così originale, che nelle messe feriali vespertine diventava, per mezzo tuo, un tramite fra Dio e la gente, così come quando ci guidavi, sostenendo la croce, durante le lunghe processioni per le vie del paese.

E allora, questo vuol essere per te un mio ricordo e forse sarà lo stesso di tante altre persone che adesso sono qui, un ricordo modesto e semplice, semplice come tu, nella vita di tutti i giorni, eri con noi.

Ciao, Moreno! Resterai sempre nei nostri cuori,  
Ciao!

**PREGHIERA PER MORENO**  
di Raffaello Renzoni

Preghiamo il Signore per il nostro amico Moreno, che per tanti anni ha servito qui all'altare, nutrendosi del Corpo di Cristo con assiduità e costanza. Moreno, uomo umile e semplice, ci ha lasciato questa grande testimonianza: "L'uomo senza la domenica non può vivere"; non si può vivere senza partecipare alla mensa eucaristica.

Collaboratore fedele di Don Guido e di Don Alessandro: Moreno ha amato la chiesa parrocchiale, ne era segno l'attaccamento al servizio che svolgeva.

Mara Santissima, luce splendente, segno di speranza, conforti sua madre, i familiari e gli amici che sono nel dolore. Accompagni Moreno nel suo pellegrinaggio alla meta più importante, la santa Gerusalemme celeste. Maria lo presenti, come figlio devoto a Gesù, affinché Lui gli ripeta: "Servo buono e fedele, entra nella gioia del tuo Signore.

## PER ONORARE LA SCOMPARSА DI MORENO BOLDI UN TIFOSO ED UN FRATERNO AMICO.

La partita di oggi è preceduta da un minuto di raccoglimento per onorare la prematura scomparsa di Moreno Boldi, una persona amata in modo sincero da tutta la comunità marcianese, un caro amico di noi tutti, fratello di un nostro dirigente e zio di un calciatore che gioca con la nostra squadra.

La U.S. Marciano e tutta la popolazione di Marciano sono coinvolti a pieno titolo nel dolore per la perdita del loro fraterno amico. I suoi funerali si svolgeranno in concomitanza con la partita e per questo abbiamo ripetutamente tentato di poter rinviare questo incontro di calcio affinché tutti noi potessimo stare vicino alla famiglia ed accompagnare il nostro amico nel suo ultimo viaggio. Purtroppo questa nostra legittima e doverosa richiesta non è stata accolta e quindi, profondamente delusi ed amareggiati per il diniego ricevuto che calpesta ogni più elementare principio di solidarietà sportiva, non possiamo far altro che essere vicini alla famiglia con il cuore e salutare il nostro amico con un semplice...

Ciao Moreno, riposa in pace!!!!

**U.S. Marciano**

Marciano della Chiana 19-12-2004



## Marciano della Chiana: Paese in lutto per la morte di Moreno. "Con lui scompare un amico unico"

MARCIANO DELLA CHIANA - (a.b.) E' morto Moreno. Un infarto lo ha stroncato improvvisamente a 53 anni, fra le braccia dell'anziana madre. Scompare così uno dei personaggi più caratteristici di Marciano e più conosciuti in tutta la Valdichiana. Considerata la profonda emozione e l'unanime e palese cordoglio di tutta la popolazione è risultato evidente anche il sincero affetto quasi fraterno che nutrivano per lui tutti coloro che lo conoscevano. La sua semplicità e la sua disponibilità lo hanno reso prezioso in più occasioni e per tutti. La genuinità e trasparenza dei suoi sentimenti a cui molti marcianesi hanno, frequentemente, fatto appello, hanno prodotto un unanime atteggiamento di riconoscenza e gratitudine. Con la sua morte Marciano risulta impoverito. Moreno Boldi, insomma, ha dimostrato che per mettere la firma sulla storia di una comunità non sono necessari miracoli, ma atteggiamenti e comportamenti semplici ispirati dalla spontanea, genuina e gratuita bontà che toccano il cuore più che la mente.

### Moreno lo ricordiamo così! (alcuni suoi amici)

Mancavano pochi giorni a Natale. In piazza Fanfulla, quelli della Pro-Loce preparavano l'albero e mettevano le luci colorate. Vedendo il fratello in cima ad una scala, con entrambe le mani impegnate a fissare il filo con le lampadine, Moreno distrattamente cantilenò: "Non c'è il medico di guardia...". Noi tre, due che reggevano la scala e Roberto in cima, scoppiammo a ridere.

L'aneddoto tratteggia l'uomo ed il suo ruolo. Sì, perché non è esagerato definire Moreno una figura "simbolica": uno dei personaggi che andando in paese incontri sempre e che si fissano nell'immaginario della gente come se fossero una parte del contesto, dello sfondo nel quale si svolge la vita marcianese.

Chi non lo ricorda seduto fuori alla porta del bar, con i piedi appoggiati all'albero?

Chi non ha negli orecchi la "sgassata" che preannunciava il suo scooter rosso?

D'altra parte, come quel giorno prima di Natale, Moreno era sempre presente dove accadeva qualcosa! Il primo ad accorrere sul luogo dell'accaduto, a controllare la situazione, a tornare in paese a portare notizie su ciò che era avvenuto nei paraggi. La sua, però, non sembrava curiosità morbosa, invadente: aveva lo spirito del cronista.

La cosa aveva anche dei risvolti sociali, di servizio alla collettività. Se, una domenica pomeriggio, dovevi uscire ed avevi poca benzina nel serbatoio della macchina, Moreno ti avrebbe detto quale distributore

era aperto nei dintorni. Se poi ti fermavi al bar, al ritorno, a richiesta ti riferiva i risultati di tutti i campionati dilettantistici. Perché lo sport era una sua grande passione, in particolare il calcio. Qualcuno ricorda di essere stato ad una partita in casa del Marciano e di non averlo visto? Fra l'altro, si trattava di un tifoso senza squadra (fatta eccezione per il Montagnano, forse...): in perfetto spirito paesano, gli piaceva prendere in giro tutti quelli che gli capitavano a tiro, magari mentre sfogliavano la Gazzetta dello sport per leggere la cronaca della partita della loro squadra del cuore.

Quindi, vi verrebbe da dire, Moreno era un "uomo da bar"! Chiedetelo a don Alessandro, che pure è con noi da relativamente poco tempo. Chi portava la bandiera che apriva tutte le processioni? (ogni uomo, a Marciano, gli ha detto almeno una volta in quel contesto: "Moreno, vai piano!") E la Messa del pomeriggio, durante la settimana? Quella alla quale in genere si va solo se si commemora un parente stretto! La serviva sempre Moreno, parente di tutti, con il caldo e con il freddo. Credo che in parrocchia la sua mancanza si sia subito sentita.

Ora, però, tutte queste parole potrebbero sembrare un'esagerazione funebre, doverosa per un uomo morto giovane

Può darsi, l'emozione per la sua improvvisa scomparsa è stata forte per tutti. Certo è che l'unico funerale al quale Moreno non ha portato la croce, sarà ricordato come il più affollato degli ultimi anni.

Gli amici di Moreno



# Buona Pasqua

Quando leggerete queste parole di augurio, probabilmente, la festa della Pasqua sarà ancora lontana. Questo è un bene perché, in questo caso, l'augurio è un invito a prepararsi bene per celebrare l'unico avvenimento serio accaduto nella storia e che merita tutta la nostra attenzione. Non si è mai sentito dire che un morto sia risorto! Gesù è l'unico caso al mondo. Merita, quindi, molta attenzione e ci invita alla riflessione.

Occorre togliere anche da questa festa tutte le banalità che la circondano, eliminare quell'atteggiamento di scontato creato dal ripetersi annuale di tale festa e da quell'ormai risaputo che "Gesù è risorto". Cose queste che annullano la straordinarietà e l'unicità del fatto, quindi tolgono la gioia della meraviglia che fa sgorgare dal cuore l'ascolto delle parole che raccontano l'evento più straordinario che il mondo abbia mai udito e visto "Davvero Cristo è risorto!".

Vorrei che questa quaresima ci preparasse a percepire lo stupore che il fatto è capace di suscitare. La Pasqua è l'incontro con lo stupore, la meraviglia e la gioia di quanti hanno vissuto in prima persona il fatto della resurrezione di Gesù: le pie donne, gli apostoli, i discepoli. La Pasqua ci porta a riscoprire questo sentimento senza il quale il meraviglioso Mistero pasquale rischia di passare come una delle tante feste e la morte e risurrezione del Signore uno dei fatti che ormai siamo abituati a sentirci narrare. Ma proviamo a pensarci bene: se questo è vero tutto allora cambia. Se uno ha vinto anche la morte si spalanca un'era di speranza. A tutti auguro Buona Pasqua. Che la resurrezione del Signore ci stupisca tutti e ci

riempia di speranza e gioia.

Mi permetto di indicare la strada che deve percorrere il cristiano per giungere alla Pasqua da risorto! Come vivere la Quaresima?

Intanto domandarsi se la Quaresima è un tempo diverso dagli altri: ne conosco la portata? Cosa mi invita a fare?

Senza "momenti forti" la nostra vita si appiattisce sull'ordinario e sullo scontato: ogni tempo è simile, non ci sono novità.. Direbbe qualcuno: "Che noia, che barba; che barba, che noia!" La "conversione" è la caratteristica di questo tempo! "Ritornare a Dio"! Ci si converte, si ritorna a Dio facendo gesti e opere che piacciono a Dio.

Concretamente: sento il bisogno di cambiar vita? La chiesa ci propone alcune "medicine": la penitenza! L'astinenza dalla carne nei venerdì di Quaresima. Il digiuno, anche totale, nei giorni mercoledì delle ceneri e venerdì santo (non facciamo fare il Ramadam solo ai nostri amici musulmani...). L'elemosina per i bisogni del mondo.

La preghiera che non sia il solito segno di croce di corsa mentre mi metto a letto. Trovare del tempo. Leggere il Vangelo in casa. O se vogliamo il venerdì alle ore 21,15 in parrocchia.. Ci sono anche i "centri di ascolto".

E' l'anno che il Papa ha destinato alla riflessione sull'Eucarestia: e allora ripensiamo alla nostra Messa festiva, con Comunione e Confessione; l'adorazione eucaristica il primo giovedì del mese; le Via Crucis nei venerdì di Quaresima.

Buona Quaresima,... e Buona Pasqua

don Alessandro



Scrivici a:

[muralesgiovani@libero.it](mailto:muralesgiovani@libero.it)